

teatro incerto

## maratona di new york

di

**edoardo erba**

traduzione in friulano

**paolo patui**

regia

**rita maffei**

con

**fabiano fantini**

e

**claudio moretti**

disegno luci

**alberto bevilacqua**

fonica e datore luci

**luigina tusini**

preparatore atletico

**gabriele mancini**

produzione

**css** teatro stabile di innovazione del fvg

prima rappresentazione

**7 gennaio 2002**

udine, teatro s. giorgio

**maratona di new york** è una commedia che corre da sola.

Senza pubblicità, senza spinte, senza ribalte clamorose, è stata tradotta in quattordici lingue e pubblicata in sei. L'hanno rappresentata a Roma e Milano, e poi ad Edimburgo, Parigi, Barcellona, Buenos Aires, Londra, Tel Aviv e Wellington, in Nuova Zelanda, e ancora a Siney, Boston e Bombay.

Da qualche anno corre anche in friulano, e di tutte le traduzioni che ha avuto, questa è quella che mi dà più gioia, perché mi pare un contributo a mantenere viva una splendida lingua, che ho amato leggendo le prime poesie di Pasolini.

**maratona di new york** racconta la storia dell'amicizia fra due personaggi, il forte e il debole, uniti dalla fatica. Ma inevitabilmente, sul palco, racconta anche la storia dell'amicizia fra i due attori che condividono la sfida di recitare correndo. E il regista diventa un po' l'allenatore, l'uomo che dalla panchina grida, si sbraccia e fuma inutili sigarette.

In questi anni nel ruolo di **Mario** e **Steve**, i due ragazzi che corrono, ho visto alternarsi tante coppie di attori, tutti bravi per volontà, impegno, talento. E certe volte nella memoria mi si sovrappongono, si passano il testimone come in una staffetta. Chi di loro è stato il più bravo? Domanda inutile. Se c'è stata gara, è stata gara leale, corsa nella corsa. Traguardo senza podio, o anzi con un podio ad un solo gradino, che premierà tutti. Perché il primo e l'ultimo, in **maratona di new york** come nella vita, sono una fantasia sbagliata. Un sogno. Una classifica provvisoria della nostra fragile mente.

*Edoardo Erba*